

L'evento

Il 23 e 24 maggio torna a Pergine l'appuntamento col Foto Festival



Sala Maier Una delle sedi del Foto Festival

PERGINE Nel week end di sabato 23 e domenica 24 maggio Pergine si trasforma in capitale della fotografia con il «Foto Festival». Organizzato dal Gruppo Fotoamatori Pergine, l'evento godrà del riconoscimento Fiaf (Federazione Italiana Associazioni Fotoamatori) e vedrà un fitto calendario di appuntamenti per due giornate intense nel nome dell'ottava arte. Nella mattinata di sabato, alle 10, in sala Maier, inaugurazione della mostra «Omaggio a Gianni Berengo Gardin» realizzata dai soci del Gruppo e curata dal già direttore DAC e DID della FIAF Giancarlo Torresani.

Nel pomeriggio, dalle 14, in Palazzo a Prato, conferenza e letture del portfolio a cura di Giancarlo Torresani e del docente Fiaf Claudio Cavazzani. In conclusione di giornata premiazione dei primi tre classificati del concorso fotografico a tema libero abbinato al Festival e del miglior portfolio.

La mattinata di Domenica 24 maggio la sede del Gruppo Fotoamatori (Piazza S. Elisabetta) ospiterà il workshop gratuito riservato a bambini dagli 11 ai 13 anni dedicato alla cianotipia, mentre in contemporanea si terrà una conferenza sulla street photography con Fabrizio Giusti. Nel pomeriggio sessione fotografica con modelle e il workshop di «fotografia di newborn» in compagnia di Giorgia Cristelli. Per l'intera giornata, inoltre, esposizione di attrezzatura fotografica con possibilità di testare corpi e lenti. L'associazione ha scelto di svolgere le varie manifestazioni, oltre che presso la propria sede, nei palazzi storici della città quali Sala Maier di Piazza Serra e Palazzo a Prato, completamente restaurato di recente e sede della Fondazione Cassa Rurale Alta Valsugana. La mostra fotografica «Omaggio a Gianni Berengo Gardin», grande figura del mondo fotografico scomparso nel 2025, sarà esposta da sabato 23 fino a domenica 31 maggio (Sala Maier). «<I soci hanno provato a calarsi nel pensiero dell'artista, reinterpretando con la propria sensibilità alcuni suoi famosi scatti ricostruendo luoghi e situazioni analoghe>», ha affermato il presidente del Gruppo, Maruzio Oberosler. **M.Ar.**